

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ANGELO

## Carriere politiche

Solo una informazione: sono anni che leggo della condanna in primo grado a 9 anni per Marcello Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa. Ma qualcuno mi sa dire quando si celebrerà l'appello?

**RISPOSTA** ■ Dell'Utri, con Berlusconi dal 1962, conosce Mangano e Cinà di Cosa Nostra nel 1967 e dal 1970 lavora in Sicilia dove, secondo la sentenza di Palermo, dà "un concreto, volontario, consapevole, specifico e prezioso contributo al mantenimento, consolidamento e rafforzamento di Cosa Nostra". Arrestato a Torino nel 1995 con l'accusa di aver inquinato le prove dell'inchiesta sui fondi neri di Publitalia '80, viene eletto deputato nel gennaio '96. Condannato definitivamente nel '99 viene eletto in Europa e poi (2001) al Senato dove nel 2007 stabilisce un favoloso record di assenze. La condanna in primo grado a Palermo di cui lei parla è dell'11 dicembre 2004 e lo riporta al Senato nel 2006 e 2008. Giudica un eroe Mangano, pluriomicida, trafficante di droga, "fattore" di Berlusconi ad Arcore perché non ha fatto "rivelazioni" su di lui e sul suo capo. Si parla ancora di lui, in questi giorni, come di un mediatore nella trattativa fra Stato e Mafia che sarebbe costata la morte a Borsellino. Il processo d'appello è in corso, dovrebbe concludersi a dicembre. Se lo condanneranno forse diventerà ministro.

GAETANO DI CARLO

## L'agricoltura in Sicilia

Scrivo a nome mio personale e in qualità di Presidente della Cooperativa Vitivinicola Corleonese per porre alla attenzione la preoccupazione sull'attuale crisi agricola e vitivinicola in Sicilia che inquieta gli animi di tutti i coltivatori che con fatica e pazienza, impegno e dedizione si adoperano a coltivare la terra. Siamo in presenza di una crisi economica mondiale e ad animare il dibattito politico italiano sono le iniziative a sostegno dei settori produttivi del-

l'economia nazionale: purtroppo, il mondo agricolo denuncia lo scarso rilievo che in esso gli viene attribuito. Qual è il posto dell'Agricoltura? Quali aiuti (concreti) per l'Agricoltura? Il malcontento latente che anima il settore agricolo e vitivinicolo isolano spinge noi coltivatori ad uno stato di irritata insofferenza: a fronte di enormi sacrifici e con notevole impiego di energie ci affanniamo a far sopravvivere le nostre aziende, senza che i governi regionale e nazionale si siano occupati con l'impegno dovuto delle difficoltà che affliggono la filiera agricola lasciando, invece, agonizzante il settore che costituisce una voce fonda-

mentale dell'economia dell'Isola. A questo si aggiunge, e mi duole sottolinearlo, che alcun risalto sia stato dato dai media ai problemi di noi produttori in continua perdita. Grazie alle ottime potenzialità del territorio siciliano, ai prodotti di qualità in grado di essere competitivi sul mercato interno e mondiale e, soprattutto, un'adeguata politica di aiuti, l'Agricoltura isolana riuscirebbe ad uscire senza danni irreparabili da questa situazione difficile e pericolosa.

NICOLA BERNARDINI

## La cultura vera è di sinistra

L'articolo di Giordano Montecchi sull'inabissamento delle politiche culturali è l'occasione per ringraziarlo per le piccole perle preziose che ci sta regalando da qualche mese a questa parte. Certo, questo governo sta facendo tutto il possibile per estirpare la cultura dai cervelli degli italiani, trattandola come una malapianta che li fa ragionare e che potrebbe far loro intendere gli imbrogli ai quali assistono spensierati tutti i giorni. Devo dire che da questo governo non mi sarei aspettato molto di più, vista la forza, i programmi e le argomentazioni che lo hanno portato al potere. Mi sarei invece aspettato che la sinistra, prima al governo e poi all'opposizione, fosse presente a se stessa nel ribadire che è la cultura che la porta e che la mantiene al governo.

GIANNI TOFFALI

## Teoria e pratica

Se è vero che il Partito Democratico ha votato a favore dell'introduzione nel nostro ordinamento dell'omofobia come circostanza aggravante dei reati, perché poi quando si presenta

una buona occasione, nega con i fatti ciò che asserisce a parole? I casi sono noti. Ieri Sircana e oggi Marrazzo vengono sorpresi a corteggiare dei transessuali, e i due esponenti del PD che fanno? Invece di difendere i diritti dei "diversamente orientati" (omosessuali e lesbiche) e dei "diversamente operati" (transgender, transessuali e drag queen), negano di essere stati in loro dolce compagnia. Possibile che un partito di larghe vedute e di ampie aperture come il PD, non trovi un solo esponente capace di testimoniare sulla sua pelle quant'è bello l'amore gay? A forza di sentirsi ripetutamente tradita, il rischio è che la comunità gay e transessuale si metta a votare dall'altra parte.

GIANNI TIRELLI

## Bipolarismo e tifo da stadio

Il bipolarismo, in un paese come il nostro, sta producendo seri problemi; enfatizza le divisioni, trasformando lo scontro in una sorta di derby calcistico. Agli elettori, si sostituiscono i tifosi, spesso fanatici ed esaltati. Al pluralismo democratico del polo riformista (per intenderci, i comunisti) si contrappone una maggioranza autoritaria, i cui rappresentanti, omologati ed appiattiti su convinzioni e isterie personali del Capo, evitano ogni personalismo e, a colpi di fiducia, gli confermano la loro fedeltà e una giurata abnegazione. In questa situazione, il pluralismo (e il buonismo) dell'opposizione sortiscono l'effetto contrario, consolidando il regime della maggioranza che, in maniera plebiscitaria, detta e impone la sua agenda politica. Il fatto che l'Italia sia, da oltre quindici anni, un paese ingessato sotto il profilo economico e culturale, preda di un imbarbarimento morale, ne è la prova.

Doonesbury

